

Locarno fra Wajda e i Pokemon

Anteprima stasera per il cinefestival, che s'inaugura domani con «500 Days of Summer» di Marc Webb
Tra i film e documentari italiani (tutti fuori dal Pardo) quello di Elisabetta Sgarbi sulla Via Crucis di Cerveno

Hopkins: «Comporrò un'opera-balletto»

CORTONA «Sto pensando ad una composizione che sia connubio tra opera e balletto. Non so cosa ne verrà fuori. Ma l'idea di comporre musica mi piace molto. Ho impiegato anni a decidere di farlo e ora ne sono molto felice. Diventare attore è stato per me un ripiego, in verità dovevo essere un musicista». Anthony Hopkins ha parlato ieri al Tuscan Sun Festival di Cortona dei progetti di compositore, pochissimo del prossimo film con Woody Allen (è un personaggio tipicamente alleniano). Cinque finora le partiture già realizzate, ha sottolineato, «che saranno sviluppate ancora, in seguito». Stasera per il festival sarà eseguita la sua Winter waltz; «La composi 45 anni fa nella mia testa: ero in tour e mi trovavo in teatro a Edimburgo. Mi misi al piano e la suonai. Kimase nella mia mente per tanti anni fino a quando, su spinta di mia moglie, non la scrissi».

La Moric nella «Tribù» Belen per «Love Bugs»

ROMA Dodici concorrenti per il nuovo reality «La tribù - Missione India» (titolo provvisorio), che Paola Pirego condurrà dal 15 settembre su Canale 5. Lo anticipa «Tv Sorrisi e Canzoni». Nel cast, tra gli altri, Matteo Cambi, l'imprenditore del marchio Guru, reduce dal crac della sua azienda che gli è costato tre mesi di carcere; l'attore Fabio Fulco, fidanzato con Cristina Chlabotto; Siria e Vittorio del «GF9»; Eleonora Casalegno, Nina Moric, Eleonora Brigliadori, Raffaella Lecciso.

Dal «GF» arrivano a «Colorado», dal 18 settembre su Italia 1: Melita Toniolo, Raffaella Fico, Cristina Del Basso e Francesca Floretti. Belen Rodriguez e Teo Mammucari invece faranno coppia nella quarta serie di «Love Bugs», la sitcom di Italia 1. Dopo il film con Massimo Boldi, la showgirl argentina reciterà anche nella fiction «Famiglia italiana».

LOCARNO Parte in anticipo il Festival del cinema di Locarno: se la data ufficiale è domani, già stasera in Piazza Grande, al cinema all'aperto più grande d'Europa, si potrà entrare gratis per vedere una prima internazionale, «Marching Band», documentario sull'ultima campagna elettorale americana. Quindi l'apertura vera mercoledì con «500 Days of Summer», che è il nome della protagonista e non l'estate, di Marc Webb: agrodolce commedia romantica Usa già presentata al Sundance sul rapporto fra una ragazza (l'emergente Zoëy Deschanel) poco incline all'amore e un ragazzo sognatore che si innamora perdutamente di lei. Una pellicola bizzarra che ben si intona col carattere eclettico, cosmopolita e variegato della rassegna che - in 250 corti, medio e lungometraggi - non dimentica il sociale e i temi forti, dalla strage di Kalyon all'ambiente e il degrado ecologico, all'immigrazione, alle difficoltà economiche.

Le «anime» giapponesi

Pot'è spazio per i linguaggi attuali e le passioni dei giovani: i manga giapponesi prima di tutto, che in versione su video sono denominati «anime», da «Pokemon Arcus» alla conquista dello spazio-tempo (con l'idolo dei teenagers Shoko Nakagawa interprete della canzone del titolo e voce del Pokemon Pichu) a «Mai mai Miracle», tutte produzioni di studi cult. Interessante e duro «La custode di mia sorella» («My Sister's Keeper»), di Nick Cassavetes con Cameron Diaz e Alec Baldwin: il concepimento in vitro di una bambina allo scopo di salvarla dalla leucemia la sorella più grande.

L'Italia non prende parte al Concorso internazionale, e quindi addio alla possibilità di un Pardo d'Oro, comunque presenta un robusto numero di film e lavori alternativi nelle varie sezioni. Andando a macchia di leopardo, giusto

l'animale simbolo del Festival, ci sono «Mina» di Corso Salani che non perde la voglia di raccontare il mondo, un docu-film sulla cantante toscana Nada («Il mio cuore umano»), «Piombo Fuso» di Stefano Savona e «Sogno il mondo di venerdì» di Pasquale Marrazzo.

E ancora «Blue Sofa» di Fremer, Pippo Delbono e Baresi e «La Valle delle ombre» e poi un'altra ventina di pellicole ed eventi speciali tra cui «La notte in cui è morto Pasolini» di Roberta Torre, «L'ultima salita» di Elisabetta Sgarbi (su cui torneremo; è dedicata alla Via Crucis lignea di Bernardino Simoni a Cerveno in Valcamonica) e «Noi che abbiamo fatto la dolce vita» sul capolavoro di Fellini.

Un premio a Toni Servillo

C'è un omaggio ad Alvaro Bizzanti sulla vita da emigrato in «Lo Stagionale» e poi «Quel fantasma di mio marito» inedito 1950 di Camillo Mastrocinque e Antonio Pietrangeli con Walter Chiari e un'altra rarità, «Lo strano viaggio di Pim-Pop», film per ragazzi realizzato nel 1922. Toni Servillo viene premiato con l'Excellence Award 2009.

Una serata speciale è dedicata al regista polacco Andrzej Wajda: il 10 agosto verrà proiettato in prima mondiale un documentario sul set di «Katyn», film che, tra polemiche e peripezie per uscire sugli schermi, ha contribuito a denunciare il massacro avvenuto nel 1940 di oltre 21mila prigionieri di guerra e civili polacchi da parte dei sovietici che per decenni l'attribuirono ai nazisti. Poi il regista presenterà i suoi due ultimi film: appunto «Katyn» 2007 e «Tatarak» 2008.



Joseph Gordon-Levitt e Zoëy Deschanel in «500 Days of Summer», la commedia di Marc Webb proposta a Locarno

Data 4 AGOSTO 2009

GIORNALE DI BRESCIA